

# «Inclusione, formazione e merito» Il progetto della Fondazione Severino

## L'EVENTO

ROMA Un aiuto dentro e fuori dal carcere, un supporto legale per i detenuti svantaggiati. Un sostegno concreto per rendere il periodo di reclusione davvero ri-educativo: insegnando un mestiere, in modo che, una volta fuori di prigione, l'ex detenuto possa reinserirsi nella società. Dai corsi per sommelier ai laboratori di teatro organizzati in prigione, dalle lezioni di scrittura ai corsi di formazione per operatori cinofili, fino all'assistenza legale pro bono e alle borse di studio per studenti meritevoli. Sono i progetti - già realizzati - della Fondazione Severino, istituita nel dicembre 2019 e ideata da Paola Severino, Vicepresidente della Luiss Guido Carli e Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Gli obiettivi li ha descritti ieri la professoressa nel corso dell'evento "Inclusione, formazione e merito". «La Fondazione è nata per mettere a disposizione degli altri, in particolare di soggetti svantaggiati, la mia esperienza di avvocato, professore universitario e nelle istituzioni - ha spiegato la Severino - Provenendo da una famiglia nella quale la beneficenza era un concetto quotidianamente applicato, ho deciso di provare a farla in prima persona, coinvolgendo chi è stato al mio fianco nella realtà lavorativa, universitaria, familiare e nelle istituzioni». Il Covid ha rallentato i lavori - ha proseguito l'ex ministro - «abbiamo iniziato in punta di piedi con quello che facciamo da sempre: dando assistenza legale a persone bisognose e borse di studio a studenti talentuosi». Il passo successivo è stato l'aiuto ai detenuti. Un mondo, quello del carcere, che la Vicepresidente ha conosciuto da vicino quando era Guardasigilli: «Una delle realtà che più mi ha colpito e mi è rimasta nel cuore. Ho visitato tanti istituti penitenziari, dove mi sono imbattuta in situazioni complesse e ho conosciuto

persone di grande umanità e spessore. Mi sono indissolubilmente legata a questa realtà, maturando il desiderio di dare un contributo per migliorarla».

Tra gli altri pilastri della Fondazione c'è il sostegno a studenti meritevoli, in continuità con il progetto "Legalità e Merito nelle scuole", nato nel 2017. Un'iniziativa che coinvolge ragazzi delle superiori, detenuti di Istituti Penali Minorili e universitari della Luiss in un'opera di sensibilizzazione e dialogo sui valori della legalità e del merito. «La legalità è una straordinaria opportunità di inclusione sociale», ha sottolineato la professoressa.

La Fondazione sostiene anche il progetto Ebron, grazie al quale vengono ospitate in una casa-famiglia dell'Associazione Ain Karim, donne ex detenute, ai domiciliari, o in affidamento ai servizi sociali, supportandole nel percorso reinserimento sociale.

Nel corso dell'evento sono state rappresentate scene dello spettacolo teatrale "Ramona e Giulietta" dell'Associazione "Per Ananke", con protagoniste alcune ex detenute. È stato poi proiettato "Rebibbia Lockdown", il docufilm diretto da Fabio Cavalli che racconta lo scambio, avviato nell'era pre-Covid e proseguito durante il lockdown, tra quattro studenti della Luiss e un gruppo di detenuti del reparto di Alta Sicurezza di Rebibbia.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Severino

